

SAVONA, DOPO 18 ANNI POTREBBE ESSERCI UNA SVOLTA

«Casello autostradale dedicato al San Paolo è opera prioritaria»

L'assessore Giampedrone rassicura sull'atteso intervento
«Il progetto è già nel Piano regionale delle infrastrutture»

LUISA BARBERIS
SAVONA

Compie 18 anni l'idea di realizzare un casello autostradale dedicato ai mezzi di soccorso diretti all'ospedale San Paolo, ma per la prima volta i tempi potrebbero essere maturi per arrivare davvero alla realizzazione dell'opera. A regalare ottimismo sono le parole dell'assessore regionale alle Infrastrutture Giacomo Giampedrone. Interpellato da questo giornale, ha spiegato come l'intervento sia già al vaglio della Regione: «Si tratta di un'opera inserita, su istanza e proposta del territorio savonese, nel Priim, ossia il Piano regionale integrato delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti. Un documento programmatico su opere e interventi prioritari in Liguria. Certamente la sua realizzazione è subordinata



L'ingresso dell'ospedale San Paolo di Savona

ta alla predisposizione di un progetto di fattibilità tecnico-economica da parte del concessionario autostradale, tenuto conto che sarà un'infrastruttura utilizzata prioritariamente dai mezzi di soccorso».

A "dare la spinta" all'operazione è stata una chiacchierata tra il sindaco di Savona Marco Russo e il direttore generale dell'Asl Michele Orlando. Russo ha dato voce a una necessità del territorio: un accesso diretto all'ospedale consentirebbe non solo ai mezzi di soccorso di risparmiare tempo, ma anche di alleggerire il traffico dal centro di Savona. Con queste premesse nel 2006 l'ingegnere Paolo Forzato aveva dato vita al comitato Albamare e aveva tracciato un primo progetto. Ora Orlando e l'Asl sono interessati ad approfondire la questione, la Provincia si è già detta pronta a confrontarsi con la Regione e il Ministero.

In questo contesto arriva anche la disponibilità di Giampedrone a proseguire le valutazioni. Esiste più di una possibilità: costruire un casello vero e proprio sia per i mezzi di soccorso sia gli utenti dell'ospedale oppure un collegamento riservato alle sole ambulanze, sfruttando una strada al confine tra Savona e Albissola. Il tutto tenendo conto del cantiere dell'Aurelia Bis. Nel 2012 l'ex sindaco di Cairo Fulvio Briano aveva presentato all'allora assessore alla Sanità ligure, Sonia Viale, una bozza di progetto. Nel 2022 la richiesta era stata sostenuta dagli amministratori della Valbormida. —